Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Martedì 2 Gennaio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 2

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Una visita all'azienda dei Conti Collalto di S. Salvadore (Susegana).

L'azienda dei conti Collalto di S. Salvadore si compone di circa 7000 Ettari di terreno, coltivati, il piano a cereali, foraggi, viti e gelsi, la collina a vigneti ed a bosco ceduo.

L'azienda è stata divisa nei seguenti riparti: *Barco* con distilleria di grani, *Vigna* con stabilimento bacologico, *Castello*, *Cantina*, *Mandrè*, *Crevada* con filanda, *Colfosco* con latteria, *Collalto* e *Falzè*.

Noi cominciammo col visitare la *Cantina*. Si tratta veramente di un complesso di magnifici locali di recentissima costruzione, posti su d'una superficie rettangolare con in mezzo uno spazioso cortile abbellito da fontana centrale alimentata dall'acquedotto che porta l'acqua e nella cantina e nella tinaia, e per ogni dove.

Sulla fronte ovest (uno dei lati maggiori del rettangolo) vi è l'ingresso; i locali di questo lato servono per gli uffici e per abitazione del personale.

Dal lato opposto vi son le tinaie e le cantine, ed al piano superiore uno splendido granaio, munito di ascensore, con pavimento in cemento armato e capace di parecchie migliaia di Q.li di grano.

Sulla fronte di tutto questo lato avvi un'elegante tettoia sotto la quale corrono i carelli Deconvilie che portano l'uva, oppure riportano le vinaccie nel locale per la torchiatura.

I lati minori del rettangolo sono coperti da una parte dal locale per la torchiatura, conservazione delle vinaccie, distillazione e cantina per l'acquavite; dall'altra da spaziosa tettoia per carri, fusti vuoti, confezione di colli ferroviari ecc.

Che dire della grandiosità dei palmenti costruiti dalla Ditta Borsari? Ve ne sono 20 della tenuta di 300 Ettolitri l'uno!

Che dire dello splendido bottame tutto in rovere di Slavonia, che va dai fusti della tenuta di 200 e più Ettolitri a quello di 506, misura questa comodissima per il commercio?

E che dirò del macchinario tutto azionato dell'energia elettrica, fornita da un *salto* di proprietà dell'azienda stessa?......

Basti ricordare che una volta portata l'uva nei vagoncini sotto la tettoia, l'uomo non ha da far altro che guidare le macchine per avere il vino bell'è pronto al consumo.

In altre parole, la mente direttiva dell'azienda, che è il Cav. Dall'Armi, a mezzo del progettista Ing. Carpenè, ha cercato di applicare in quest'impianto tutto ciò che vi può essere di più moderno, di più razionale nei riguardi dell'industria enologica.

Per parlare ancora della grandiosità dell'assieme, accennerò che nello stabilimento in discorso si possono lavorare fino a due mila quintali di uva al giorno e che nella cantina oggi si trovano circa 15 mila ettolitri di vino!

Le due pigiatrici-diraspatrici Garolla lavorano un centinaio di quintali all'ora e il torchio idraulico è capace di lavorare in un giorno la vinaccia di 1000 quintali di uva!

Ci vennero fatti assaggiare anche i vini, specie i bianchi Verdiso e Riesling. Eccellenti i vecchi; un po' aspretti e colorati i nuovi, perchè fatti fermentare colle buccie; pratica questa che si ritiene contraria alle buone norme enotecniche ma che però viene adottata perchè così vuole il gusto dei clienti. Si preparano diversi tipi di vino che si vendono dalle 20 alle 40 lire l'Ettolitro. Lo smercio si fa in provincia e nelle limitrofe.

Assaggiammo anche il Vermouth finissimo che si produce per ora come Saggio, ma che potrà in seguito competere colle primarie marche nazionali.

E qui facciamo punto riguardo alla Cantina.

* * *

Nel pomeriggio cominciammo dal visitare a *grande vitesse* gli uffici d'Amministrazione provvisti di ufficio telegrafico e di una rete telefonica allacciante tutti i riparti fra loro e coll'Amministrazione centrale, nonchè con Treviso, Venezia e Roma.

* * *

Indi, guidati dal capofabbrica, ci recammo al *Barco* a visitare la grandiosa distilleria. Salvo errore, si lavorano giornalmente un centinaio di Q.li di cereali.

I residui, la *borlanda*, si consuma nelle stalle annesse ed in quelle dei mezzadri.

Nel riparto in parola visitammo anche le stalle circa 400 capi, la maggior parte giovenche e vacche delle razze incrociate Svitto, Simmenthal, Val di Fiemme, Oberinthal e Bellunese. Ammirammo alcuni splendidi soggetti Svitto, direttamente importati. A quel che sembra, però, anche qui va prendendo piede la Simmenthal, gl'incroci della quale si acquistano in Friuli.

* * *

Veniva notte e il nostro *duce* ci condusse a *Colfosco* per la visita alla latteria.

Qui ci accolse gentilmente il direttore della stessa dott. Ferdinando Ghigi. Vi si lavorano circa 40 quintali di latte al giorno producendo burro primo che si vende a L. 2.70 al kilogramma, e formaggio magro dolce e salato, nonchè l'*imperiale* che si smercia nei vicini centri.

Anche questo stabilimento è azionato coll'energia elettrica e fornito dal macchinario più scelto e più moderno. Vi è annesso anche una fabbrica di ghiaccio.

* * *

Intanto era venuto tardi e si dovette ritornare a Susegana per il treno, riservandoci di visitare in altro giorno, che spero non lontano gli altri *riparti* dei quali daremo relazione ai lettori della «Patria».

E ora a nome, anche del compagno di gita, un caldo ringraziamento a quell'egregia persona che è il cav. Tomaso Dall'Armi direttore generale dell'Azienda, al nostro buon *duce* ed amico Pirro di Spilimbergo, agli enotecnici sigg. Benetti e Cavarzerani ed in fine ai sigg. Curto, Radicula, Cervellini Bressanin, Da Re, De Nardi e Serafini che ci vollero alla loro mensa facendosi passare due ore nella più lieta, simpatica compagnia.

X

La lotta contro la tubercolosi.

(L'ultima conferenza del dott. *Cesare*)

Tutti devono farsi apostoli per la propaganda antitubercolare.

Nelle scuole i maestri dovrebbero intrattenere continuamente i loro allievi sulle norme igieniche e inculcare nelle giovani menti i principi che valgono ad allontanare da noi il pericolo tubercolare.

Vorrebbe che la sua voce giungesse sino al Palazzo Civico, e che fosse ascoltata dagli onorevoli Prefati alla Salute pubblica, perchè istituissero fra noi una Cattedra dalla quale le insegnasse ai maestri il modo d'infondere e diffondere nelle scuole tutte quelle norme che servono a difenderci dal grande nemico.

La propaganda deve essere pure esercitata dai medici che non dovrebbero mai smettere dall'inculcare i principi della cura preventiva contro la tubercolosi.

Raccomanda pure la precauzione nei cibi specialmente la perfetta cottura delle carni e la lunga bollitura del latte.

Il celebre [batte]riologico Koch nella comunicaz[ione] fatta nel luglio 1901 al Congresso della Tubercolosi in Londra affermò che la tubercolosi umana è diversa da quella bovina e quindi non può essere trasmessa dall'uomo al bestiame. A prova del suo asserto il Koch infettò in vario modo, con colture di bacilli tubercolosi tratti da casi di tubercolosi umana o direttamente un pus di tubercolosi, buoi, suini, asini, capre e pecore. Nessuno di questi animali presentò sintomi di malattia. Invece, ripetendo gli identici esperimenii su animali con bacilli tubercolari provenienti dal polmone di animali tubercolosi, negli esseri infettati si svilupparono gravissimi sintomi di tubercolosi.

Dinanzi a tali fatti si domanda quale sia la suscettibilità dell'uomo alla tubercolosi bovina.

Un caso di tubercolosi provocato dal cibo può essere solo quando il primo organo affetto sia l'intestino, sviluppando la *tubercolosi primaria intestinale*. Così dall'enorme consumo che si fa nelle grandi città di latte e di burro contenenti bacilli della tubercolosi bovina in condizioni vitali e virulenti, dovrebbero avverararsi in ispecial modo nei bambini, moltissimi casi di tubercolosi primaria intestinale.

Invece tali casi, secondo le statistiche del Koch, sono rarissimi.

Se però il latte di vacca non infetta l'intestino, lo si è perchè neanche lo sputo dei tisici infetta il loro intestino, facendone impedimenti il succo gastrico, ed il muceo ed il sueco del tenue che hanno la virtù di contrastare all'igene dei bacilli.

Al Congresso di Londra Mac-Fadyean sostenne che i bacilli della tubercolosi bovina sono di regola assai più virulenti per il bestiame che non quelli umani; ma per quanto non si può stabilire che la debole virulenza dei bacilli umani per gli animali provi, o renda semplicemente probabile, che i bacilli bovini abbiano solo un debole potere patogeno sull'uomo.

Portò pure statistiche contrarie e quelle del Koch e che danno nei bambini abbastanza frequenti i casi di tubercolosi primaria intestinale, prodotta appunto del latte apportatore nell'intestino di germi tubercolari.

Del resto anche Koch in alcuni cadaveri di animali trattati col bacillo umano, trovò lo sviluppo di piccoli globuli qua e là nei vasi linfatici del collo e pochi tubercoli grigi nel polmone.

Arloing di Lione ottenne la trasmissione di tubercoli umani a molti animali. Da questo fatto egli arguì che Koch non riuscì in tale trasmissione perchè forse adoperò colture di bacilli di debole virulenza od in dosi troppo esigue.

Lo stesso Chauveau riescì a tubercolizzare vacche con sputi umani.

Del resto rimasero infetti da tubercolosi anche due garzoni addetti alle stalle dell'Istituto di Koch. Ebbero *lupus* alle mani. Ed il *lupus* è d'indole tubercolare.

Il D. Michelazzi trovò pure nel latte la *tossina tubercolare*.

Nel congresso dei naturalisti e medici tedeschi del 1903 il Behring sostenne la teoria che la tubercolosi quasi sempre incomincia mediante il latte, nei primi periodi della vita.

Il latte fa passare per il canale dell'alimentazione, che è permeabile, senza offenderlo, il germe tubercolare. Questo allora invade la massa sanguigna e va a depositarsi nelle glandole linfatiche o nel polmone. Ivi rimane latente anche per lungo periodo d'anni.

Sopravviene una causa occasionale che sviluppa il germe e determina lo scoppio della malattia nell'individuo.

Il Behring propose pure un mezzo d'immunizzazione dei bovini con un vaccino di sua invenzione, chiamato da lui *bovo-vaccino*.

Afferma che il latte di vacca così immunizzato potrebbe rendere alla sua volta immune anche l'uomo.

Behring infine nel Congresso di Parigi dello scorso ottobre annunciò di aver trovato un processo curativo avente la funzione essenziale nell'azione immunizzatrice del *bovo-vaccino*.

Questa comunicazione ricorda l'altro fatto del Koch nel Congresso internazionale di Berlino del 1880 presentando la sua *linfa*. Resta da augurarsi che l'esito non sia uguale.

Dovunque oggi si studia e si lavora intorno alla vaccinazione antitubercolare dei bovini, proposta dal Behring.

A Mantova, nell'estate scorso, si fece una lunga serie di esperimenti per la immunizzazione bovina col bovo-vaccino del Behring, ma i risultati non diedero con certezza la possibilità della riescita.

A Milano, con l'appoggio del Governo un Comitato oggi continua gli esperimenti iniziati a Mantova.

La Società pratica di medicina veterinaria di Francia potè dimostrare, dopo un anno di esperimenti, che il *bovo-vaccino* del Behring ha risolto in via assoluta il problema della immunizzazione dei bovini contro la tubercolosi.

Tali risultati confortanti si ottennero eziandio nel granducato di Ibesfe e ciò con esperimenti fatti su larga scala sino dal 1903.

Ed avverandosi pienamente tali esperimenti, allora solo potremo bere senza paura il latte di vacca.

Ora attendiamo che si risolva la seconda parte del problema, cioè l'immunizzazione dell'uomo.

E per ciò ottenere, adoperiamo tutte le nostre forze e tutti i mezzi che sono oggi a nostra disposizione.

*

Abbiamo creduto dover riferire con una certa ampiezza le interessanti conferenze dell'egregio amico nostro dott. Cesare, perchè l'argomento da lui svolto è d'interesse generale. Quante famiglie non vivono in trepidazione per avere un loro diletto colpito dal terribile male «che non perdona» — come è stata la moda di proclamare.

— Quel male, perdona anch'esso! — ci dice, con i suoi colleghi, il dott. Cesare; ma perchè perdoni, bisogna «placarlo» con questi e questi mezzi. La parola della scienza è confortante: ascoltiamola e obbediamola!

N.o 1778.

Comune di Comeglians.

Lunedì 8 Gennaio 1906 ore 10 ant. avrà luogo in questo ufficio un asta pubblica per l'appalto decennale del dazio consumo. Dato d'asta *L. 6000*.

Offerta schede segrete — ad unico incanto — deposito *L. 1000*.

Comeglians li 28 dicembre 1905.

Il Sindaco

f. P. Galante.

Cronaca Provinciale

Pontebba.

Le bravate di un guardacaccia austriaco
Ferisce con una fucilata un cacciatore pontebbano.

31. Certo Buzzi Antonio Bello d'anni 47 di Studena Bassa trovavasi ieri a caccia in territorio austriaco e precisamente nella località Precot. Verso le due del pomeriggio il Buzzi, con un camoscio sulle spalle, faceva ritorno verso casa forse pregustando la cena che con la preda si sarebbe fatta in famiglia il primo dell'anno.

Il poveraccio però aveva fatto i conti senza il guardacaccia, certo Ghitzhaler-Sbabel, famoso per le sue gesta, il quale attendeva ad un certo punto della china il Buzzi e con un colpo di fucile a pallattola lo stendeva al suolo.

Compiuta la prodezza, lo Sbabel abbandonava il ferito sulla neve, con un freddo cane, e scendeva a Pontafel a informarne le autorità. Portato giù stamattina, il disgraziato veniva ricoverato in una casa di Pontafel e lasciato tutto il giorno come un cane sul pavimento, privo di ogni assistenza, e piantonato da un gendarme!

Solo verso le sedici, 24 ore dopo accaduto il fatto, col consesso dell'autorità, il Buzzi venne visitato dai due medici D.r Alessi e D.r Seitz i quali gli riscontrarono ferita alla coscia sinistra interessanti il tessuto muscolare e frattura completa del perone e della tibia della gamba destra. Fasciato alla meglio l'infelice questa sera è stato trasportato all'ospedale di Villacco ove gli verrà amputata la gamba.

Il fatto ha prodotto in paese una penosa impressione e tutti hanno parole di sdegno verso lo Sbadel che ha gettato nella disperazione una povera famiglia.

— Elezioni. Scarso il concorso alle urne. Poco più del 50 0/0 degl'inscritti. Eccovi i nomi dei nuovi eletti:

Gi Gaspero Italico Benz, Bernardis Antonio, Buzzi Giovanni Nuc, Buzzi Pietro Pieronit, Cappellaro Carlo Gogar, Di Gaspero Cav. Leonardo, Orsaria Rag. Mattia, Roncoroni Aristide Capostazione.

Palmanova.

Particolari sul grave ferimento di Morsano.

Ieri sera alle nove il pretore sig. Crachi dott. Pasqualino, il vice-cancelliere sig. Enrico Calligaris ed il tenente medico partirono alla volta di Corgnolo per le solite constatazioni di legge.

Il fatto è succeduto come da noi narrato nella breve corrispondenza di ieri ed è stato causato da futili motivi.

Il ferito venne da Morsano condotto a Corgnolo nella sua abitazione sopra del foraggio, nè fu capace di proferire parola dal momento che ricevuto il colpo cadde a terra.

Dall'orecchio sinistro gli esce del sangue; dubitasi abbia fratturato il cranio.

Il Del Pin ha soli 24 anni. Non possiamo comprendere come di un fatto così grave sia stato comunicato col brigadiere di S. Giorgio all'autorità giudiziaria telegraficamente giuste 24 ore dopo avvenuto il ferimento il quala successe diffatti in Morsano solato 30 dicembre alle ore sei e mezza.

— L'assunzione del dazio in appalto.

Con oggi la ditta Trezza assunse la gestione del Dazio pel Comune di Palmanova.

Confidiamo che la nuova Ditta sappia come la cessante Colombo acquistarsi la simpatia e mantenere l'accordo fra appaltatore ed esercente. Il sig. Renato Gaggia ricevitore della ditta Colombo a Palmanova partirà per Feltre il sig. Riccardo Gaggia ricevitore della stessa ditta a Castions si trasferirà a Codroipo.

Ai partenti che nel loro soggiorno a Palmanova seppero acquistarsi simpatie e stima, il nostro saluto.

— Consiglio comunale. Venerdì 5 gennaio il Consiglio comunale terrà seduta per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione di collaudo dei lavori di borgo Aquileia e conseguenti deliberazioni.
2. Impostamento di L. 650 fra le spese obbligatorie straordinarie per l'impianto telefonico.
3. Istituzione di una lampada nei pressi dell'ospitale civile.
4. Progetto per l'appalto relativo alla fornitura ghiaia pel quinquennio 1906-910.
5. Svincolo della cauzione prestata dal sig. Colombo Angelo per la gestione daziaria del quinquennio 1901-905.
6. Provvedimenti per sanare il deficit di L. 145.— verificatosi nei resoconti del giuoco di tombola dei giorni 16 luglio, 1 ottobre.
7. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1906.

Seduta segreta

8. Liquidazione della specifica dell'ing. De Biagio relativa all'estesa del progetto fornitura ghiaia.
9. Deliberazioni sulla maggiore spesa di L. 50 circa all'anno per la sistemazione del servizio di pesa pubblica.

Nimis.

— Consiglio Comunale. 31. Dicembre. — Nella seduta odierna questo consiglio comunale nominò a voti unanimi direttore dei lavori di questo acquedotto l'ing. Cudugnello di Udine.

Delegò l'assessore comunale ing. Corvetta a rappresentante del comitato forestale.

Deliberò anche di rinviare la trattazione del bilancio preventivo 1906, dando mandato alla Giunta di studiare un piano finanziario nuovo sulla base di mutui di favore, per l'esecuzione di tutti i lavori del Comune.

C'è così la speranza che vengano finalmente risolti i problemi di vitale importanza che si agitano in Comune, quali il mercato, il trasporto del Cimitero del capoluogo e l'illuminazione pubblica.

— Ladri poco fortunati. Nella sera di venerdì, ignoti si introdussero audacemente nella farmacia Dupupet, ricercando in ogni luogo di che pagare degnamente il loro lavoro.

Per fortuna del proprietario, non rinvennero che pochi centesimi che stavano sul banco della farmacia; e, forse per aggiunger bruciore al bruciore della delusione, asportarono anche parecchie carte senapate.

— Scuola di disegno. Fu riattivata, sotto la direzione del sig. Silvio Baraldi, la scuola serale di disegno, che tanti buoni frutti ha dato alla fine dell'anno decorso.

Speriamo che anche per l'anno decorso, l'esito vorrà degnamente corrispondere agli sforzi dell'insegnante, ed alle aspettative dell'Am. Com. che ha votato il sussidio per l'incremento dell'istituzione.

APPENDICE 19

Passioni segrete.

I giorni passavano sempre uguali, sempre tristi, avvolti nel più profondo mistero. Adolfo per somma sventura, il fedele Adolfo, che avrebbe potuta tenerla al corrente di ciò che avveniva al palazzo, erasi ammalato proprio allora.

Il pensiero dell'avvocato le ritornò insistente.

Che fare? Sfogliando talvolta i giornali cittadini, aveva letto il nome dell'avvocato Marinelli, come quello di un giovane il cui avvenire era veramente invidiabile. Ella non conosceva la sua abitazione, ma facilmente avrebbe potuto procurarsene l'indirizzo.

L'indomani mattina si vestì accuratamente, come non lo faceva da quella notte fatale, baciò i bimbi e si ridusse ad un caffè fingendosi una forestiera. Chiese al cameriere l'indirizzo di qualche avvocato; e quegli, fra gli altri, gli d[iede] il nome del Marinelli, che abitava poco discosto. Ella vi andò, fredda in apparenza, ma col cuore che le martellava.

Attese un istante nell'anticamera. Un servo la squadrò con fare rispettoso e protettore insieme, e le chiese:

— Vorrebbe favorirmi il suo biglietto?

XVII.o

Siete mai stati per una necessità, o per un vostro espresso desiderio, da un ministro, da un prefetto, da un avvocato, da un medico? Ebbene, chiunque ne abbia avuto l'occasione, avrà osservato come una donna, specialmente se giovane e bella, attende pochissimo, o è introdotta immediatamente.

La figlia del colonnello Tedeschi era bella, ma non di quella bellezza civettuola, ardita, sì comune a Parigi; Luisa aveva in sè le linee perfette delle statue greche, accoppiata al raggio puro dell'anima che rischiara e abbellisce le sembianze.

Il valletto porse all'avvocato il biglietto e disse sorridendo, con malizia, sottovoce:

— Una signora come ella da parecchio tempo non riceve!

L'avv. Marinelli comprese a volo quanto voleva dire il giovane; sbrigò alla svelta l'affare che stava trattando, e fece subito passare Luisa nello studio.

L'avvocato s'era ravviati i capelli biondi, accuratamente profumati e pettinati, s'era aggiustata la cravatta, la veste, e stava aspettando, seduto nella sua poltroncina.

Luisa e l'avvocato rimasero un istante silenziosi l'uno dinanzi all'altro: egli con lo sguardo che rivelava un vero compiacimento, ella con una delusione, un malcontento senza pari.

Aveva creduto di presentarsi ad uno di quei vecchi, rispettabili dottori in legge, gravi come i professori, severi, austeri. Che inganno!

L'avvocato Marinelli nulla aveva di comune con essi, dallo sguardo, dell'espressione di tutto il volto, della persona, al vestito, alla voce.

E difatti, egli passava la maggior parte della sua vita nei salotti pelle signore, o con gli amici, al bigliardo, al tavolo da giuoco. Tipo da intrigante, sapeva trar partito d'ogni occasione per i suoi interessi e per suoi piaceri. Figlio d'un notaio che aveva lasciato di sè una mediocre riputazione, Federico aveva saputo entrare nelle buone grazie di quanti formavano l'aristocrazia più in voga, e fra gli altri anche del marchese di Schöbrunn.

Al palazzo egli aveva corteggiato Elena, attratto dalla sua bellezza e dalla sua ricchezza. Ma Elene gli fece ben presto comprendere che ogni suo sforzo sarebbe stato inutile.

Ed egli aveva abbandonato il giuoco, un po' umiliato per il rifiuto; nè per volgere di anni lo aveva suputo dimenticare.

La giovane vedova si sentiva a disagio in quella stanza.

Egli le indicò una poltroncina accanto alla sua, ed osservandola attentamente, le chiese;

— Signora Luisa Tedeschi?

— Sì, signore.

— Parente del colonnello?

— Sono sua figlia.

— Sua figlia?

— Lo conosceva?

— Sì, mio padre era notaio a Bellamare... ne udii parecchie volte il nome da lui.

— Capisco! — mormorò Luisa arrossendo.

— Ella diceva, signora... signorina, forse?

La donna si fece pallidissima, per cui l'avvocato aggiunse vivamente:

— Non è mica per curiosità che glielo chiedo. Per noi, è una cosa ben diversa parlare con una signora o con una signorina... Ad ogni modo è maggiorenne?

— Ho ventisei anni, signore!

L'avvocato sorrise: ventise anni! l'età in cui la donna si presenta bella e piena di seduzione, di prestigio. La osservò meglio; quindi riesaminò il biglietto che il servo gli aveva porto.

— Un dì mi chiamavo Tedeschi... ma ora sono vedova...

— Vedova?...

— Sì, da pochi giorni.

— Ma come?

— Le spiegherò. Le circostanze particolari, estranee, nelle quali mi sono trovata e che mi hanno indotto a venire qui, mi obbligano a mantenere il nome di mio padre.

— Suo marito si chiamava?

— Maurizio di Rosenfeld.

— Che dice?

— Maurizio di Rosenfeld.

L'avvocato fece un balzo dalla poltrona.

— Rosenfeld!! — ripetè — ma io lo conosceo, molto bene!... ma quegli non era ammogliato.

— Era mio marito, signore.

Marinelli s'avvicinò alla cliente.

— Spieghiamoci — riprese, fissandola ostinatamente, quasi volesse strapparle la verità. — Si tratta del signo Maurizio di Rosenfeld, di circa vent'otto o trent'anni?

— Precisamente.

— Impiegato al ministero degli affari esteri... nipote del marchese di Schönbrunn?

— Per l'appunto

— Fratello del signor Remigio, che sposò la signorina Elena Corvetta.

— Lui! mio marito... il mio povero Maurizio...

C'erano singhiozzi, nella sua voce sommessa e timida.

— Ma io l'ho sempre creduto contrario al matrimonio. Maurizio di Rosenfeld, che morì così tragicamente, ammogliato?!...

(Continua)

— per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** — digestivo tonico ricostituente

— **Società Operaia**

Si è radunato, sotto la presidenza dell'avv. Mini, il consiglio direttivo della Società Operaia.

Fra gli altri oggetti, si deliberò di provvedere immediatamente e con tutta sollecitudine alla riscossione dei soci morosi, a dir vero in numero troppo rilevante.

Si fissò poi l'epoca in cui verrà inaugurato il vessillo sociale, e, a maggior incremento del bilancio, fu stabilito di tenere nel prossimo Carnovale parecchi veglioni di beneficenza.

Buia.

— **Pel Consiglio Comunale.**

Eccovi il risultato delle elezioni pel nostro Consiglio Comunale, seguite ieri:

Per *S. Stefano*: Nicoloso Andrea farmacista; Micheloni Dott. Antonio notaio; Temporale Vitaliano Possidente; Troiani Giovanni Calzolaio; Piemonte Gio: Batta Possidente; Nicoloso Andrea fu Pietro id; Piemonte Giuseppe Scoi id.

Per *Villa S. Floreano*: Barnaba Umberto Perito; Barachini G. Batta Possidente; Monassi Mattia Possidente; Calligaro Pietro Vezi id; Luigi (Gurin) Ursella id; Taboga Giosue id;

Per *Madonna*: Minisini Giacomo Negoziante; Tondolo Agostino Possidente; Guerra Francesco Maccellaio; Guerra Angelo d.o Sgnaf Possidente; Calligaro Leonardo Industriale; Giuseppe Calligaro d.o dal Ges Comerciante; Calligaro Angelo Industriale.

Auguriamo ai nuovi padri coscritti che sieno solerti e coscienziosi interpreti dei sentimenti e dei bisogni del paese che li ha eletti: e speriamo che lo saranno.

Aviano

— **Le elezioni pel consiglio comunale.**

1. La giornata di ieri fu per i nostri avversari quella di un vero assalto: fu una lotta disperata ad ultimo sangue.

Essi battuti dalle nostre pressanti osservazioni non perdettero tempo ed abbandonando le armi aperte e leali, dopo aver galoppinato l'intera settimana, scesero ieri in squadriglie serrate, avvocati e procuratori, agenti e gerenti, medici e famigli, alle porte delle sezioni.

Quello che là abbiano fatto non sta a noi il dirlo, certo è che paghi delle [illegible] azioni si vantarono di poi di aver molto lavorato. Lavoro nobile, e grande, di cui possono andare alteri, non c'è dubbio!

Noi d'altra parte, fieri della nostra coscienza, sinceri e leali, siamo stati ossequienti al programma che abbiamo lanciato nel popolo, non abbiamo voluto pressioni di voto anche a costo di una sconfitta.

Nè sconfitta può chiamarsi la nostra. Io credo che mai come ieri qui ci sia stata una così forte dispersione di voti, una tale confusione, forse a bello studio preparata. Le liste prima composte correvano con quelle improvvisate, candidature nuove si opponevano a quelle di prima, dovunque correzioni, restrizioni, mutamenti, per cui ancora siamo qui a domandarci se abbiamo vinto o se abbiamo perduto.

Noi non si ha più no il cons. Ferro, e lo notiamo con sommo dispiacere, ma in sua vece è subentrato il cons. Berti, meno battagliero, ma altrettanto coscienzioso. Notiamo poi che l'eletto a maggiori voti è quel De Ros portato da ambedue le liste, quantunque di liste non sia più il caso di parlare dopo i cento, duecento candidati, che si dovettero scrivere nel registro di spoglio.

Fra gli eletti, uno, il Pagnacco è debitore per imposte al comune; un altro, il Cipolat, è *malghese*, il che ci fa subito pensare a due incompatibilità.

Nè questo è solo da dirsi: è noto come per l'art. 22 della legge sulle elezioni comunali e provinciali un commerciante fallito, finchè duri lo stato di fallimento, non può essere nè elettore nè eleggibile. Ora qui ieri la proposta di inserzione a a verbale fu respinta dicendo che ancora la sentenza non è passata in giudicato, per il ricorso in appello. Non vogliamo sollevare una questione giuridica ma ci sembra che dopo la sentenza del Tribunale di Pordenone, se il diritto al voto del commerciante *non* era perduto, era per lo meno sospeso, comunque, l'inserzione a verbale doveva avvenire.

Se non che — tornando a noi — la nostra può sempre chiamarsi una vittoria: il formare la lista fu sempre l'ultimo nostro pensiero.

Propugnanno una causa santa: si volle combattere apertamente, si volle mettere nella luce le cattive azioni commesse, si volle far vedere che anche al di fuori dell'aula consigliare c'è chi osserva, e loda e biasima a seconda del caso.

Ora, vincitori o vinti siamo contenti del nostro operato, soddisfatti della ragione nostra, fidenti che la nuova amministrazione sia più serena oggettiva e posata, ricordi la giusta battaglia che si è mossa contro la precedente, schivi le personalità, ami il paese. Ecco il voto che noi facciamo all'indomani delle elezioni.

L'esito delle urne è questo:

De Ros Giacomo fu Sebastiano	529
Pagnacco Gio. Batta fu Antonio	483
Mazzega Fabbro Giac.o fu Ang.	471
Piazza Pietro di Giuseppe	393
Berti Luigi	322
Visentin Gio. Maria di Giacomo	301
Cipolat Osvaldo fu Agostino	300
Boschian Campaner Luigi	278
Redolfi Fagara Agostino	275

il numero dei votanti ammonta a 698.

* *

(A domani, una risposta del nostro corrispondente ad articolo del *Paese* di venerdì passato.)

Martignacco.

— **Le disgrazie del capodanno**

Ieri mattina il cane del sig. Lizzi Innocente morsicò Nobile Luigi di Angelo di anni 12, producendogli ferita al piede guaribile in giorni otto.

— Dopo mezzogiorno di ieri, nella vicina frazione di Nogaredo di Prato un certo Di Luch Luigi, non si sa bene per qual motivo, morsicò il naso ad un certo Feruglio Giuseppe di Pietro.

— Pure ieri sera a Ceresetto il tredicenne Fabris Antonio, venuto a diverbio con il coetaneo Silvio di Bernardino, gli inferse una temperinata al fianco che, per fortuna, data la piccolezza dell'arma, non produsse una ferita molto grave. Quale malvagia precocità!...

— Finalmente, un tal Piccoli ricevette, da una armenta una cornata alla testa, per fortuna anche questa non grave.

Cividale.

— **Società Dante Alighieri**

1. — Ieri, alle ore 10 ant., nei locali della Banca Popolare, si radunò il Consiglio direttivo della «Dante Alighieri» nelle persone dei signori prof. P. S. Leicht presidente, cav. A. Volpe vice presidente, cav. R. Morgante, cav. A. de Pollis, L. Suttina e m. A. Rieppi, consiglieri. Il presidente fece alcune importanti comunicazioni sull'opera spiegata e da spiegarsi dal Comitato per gli interessi sociali; quindi si presero varie deliberazioni fra le quali: a) adesione all'invito del C. di Milano per concorrere con una relazione alla Mostra che nel venturo settembre terrà colà la S. D. A.; b) apertura di un corso serale di lezioni di lingua italiana, lingua tedesca, geografia, igiene, legislazione operaia ed aritmetica per i nostri emigranti: c) acquisto, per cederle ai soci, di azioni del Prestito a Premi in favore della «Dante Alighieri» e della Cassa Nazionale di previdenza.

— **Capo d'anno.**

Per disposizione dell'on. Giunta quest'anno la Banda uscì, in uniforme alle ore 9 percorrendo le vie principali e suonando.

— **Personale insegnante.**

In sostituzione del prof. Gelio Cassi trasferito alla Scuola Tecnica di Udine è venuto qui, come insegnante di Storia e Geografia nella nostra R. Scuola Tecnica, il prof. Segre Moïse dottore in lettere e in filosofia, proveniente dalle Scuole di Torino, al quale presentiamo i saluti del benvenuto.

— **Assunzione del Dazio.**

Oggi la Ditta Giuseppe Sirch di S. Leonardo ha assunto l'esazione del dazio nel nostro Comune per mezzo del sig. Antoniutti padre, Ricevitore e dei commessi Toniutti figlio, Geremia Mulloni e G. Righi i quali hanno già cominciato il loro lavoro.

Tolmezzo

— **L'inaugurazione dell'anno giuridico.**

Il giorno 9 corrente alle ore 10 avrà luogo presso questo Tribunale l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Il discorso inaugurale al quale assisteranno tutte le autorità, verrà tenuto dall'egregio procuratore del Re cav. Carlo Dal Soglio.

— **Furto.**

Baracchini Leonardo di Paolo di anni 16 e Paolini Enrico di Giovanni d'anni 16 di Formeaso furono denunciati all'autorità giudiziaria ed il primo tratto in arresto quali colpevoli di un furto di vino a danno del cav. Pietro Grassi.

— **Casi di tifo ad Avaglio.**

Ad Avaglio, in quel di Lauco, è scoppiata alcuni giorni fa un'epidemia di tifo. Vi sono fin'ora 6 vittime. Il dott. Bolsi prese le misure profilattiche per circoscrivere la malattia.

Artegna.

— **Risultato lotta elettorale.**

1. — Le elezioni di ieri furono un vero trionfo per il partito dell'ordine arteguese.

Le elezioni in passato si facevano a base di personalità; quelle di ieri ferono fatte a base di principi.

Un manipolo di bell'imbusti, professanti principi radicali con qualche pizzico di anticlericalismo, si erano fitti in capo di riformare Artegna e fare di Artegna una punta di Parigi. E per disporre gli elettori a tale trasformazione, venerdì passato fecero tenere da certo Grassi una conferenza, che fu una requisitoria dell'amministrazione cessata. Ma gli elettori non si lasciarono sedurre dal verbo grasso, e mandarono grassi e magri a carte quarantaotto.

Basta che vi dica che i consiglieri eletti dal partito dell'ordine ebbero una media di 250 voti ciascuno, mentre gli avversari in media non ne raccolser [illegible]

Molto mi rincre[illegible] quel caro fanciullone che [illegible] entrare nel consig[illegible] fasciolo della minoranza; [illegible] quella gli fu chiusa in faccia. [illegible]

Ingrata patria non avrai le mie ossa!...

Mi si racconta che i nostri evoluti aveano già accaparrato quattro Strumenti stonati, per fare la sera un po di chiasso; tanto erano sicuri della vittoria, ma... restarono suonati.

Le elezioni dei consiglieri provinciali sono un riverbero delle comunali. (Vedi specchietto).

Bravi elettori di Artegna che compatti avete lottato e vinto. La vittoria di oggi vi sia di sprone a lavorare in avvenire, e mantenere quel posto che avete acquistato.

Polemica personale a proposito della Esposizione di Tarcento nel 1907

Dall'amico nostro, avv. cav. L. Perissutti, riceviamo il breve articoletto polemico che qui facciamo seguire. Ma nel lasciare libera la parola a lui, per deferenza verso l'amico e verso l'uomo che al proprio paese ha dedicato una parte della propria attività, ci crediamo in diritto di esprimere la nostra opinione sulla forma con la quale egli combatte l'iniziativa.

E tale opinione è che la forma della lotta sia troppo acremente personale. Finchè l'avv. Perissutti sostiene e dimostra il proprio avviso circa la nessuna utilità pratica che potrebbe avere l'Esposizione, venendo «a troppo poca distanza da quelle di Udine e di Tricesimo» e non essendovi perciò nulla di nuovo da far conoscere; finchè sostiene la priorità che si dovrebbe lasciare a Gemona (dato che questa, la quale sembra curarsene ben poco finora, la reclamasse); finchè insomma egli discute *della cosa*, si può dissentire o approvare. Ma nella lettera che qui appresso pubblichiamo, la questione resta in un campo affatto personale: e noi crediamo ch'egli non avrebbe dovuto lasciarvisi trascinare nemmeno dalle punzecchiature contro di lui tentate dal chiosatore del *Giornale di Udine*. Se l'idea della Esposizione dovrà cadere — cada pure, ma *non in odio* a chi la propone; cada per sè stessa, come immatura, come inopportuna, come inattuabile; questo si dimostri, di questo si persuada il pubblico, si pesuadano gli enti che saranno chiamati a contribuire.

E quando il pubblico sia convinto della inutilità e anzi del disavantaggio della progettata Mostra; e quando i domandati appoggi e sussidi saranno rifiutati — l'iniziativa dovrà per forza tramontare.

Per noi, le questioni che meritano se mai, discusse e risolte, son queste:

— Una esposizione localizzata ai mandamenti di Gemona, di Tarcento e Cividale, e soltanto per alcuni riparti estesa all'intera Provincia, può riuscire utile?

— Quale dei due centri, Gemona o Tarcento, si devono apprestare a tenerla?

* *

Detto così modestamente il nostro pensiero, ecco la lettera dell'avv. Perissutti:

Tarcento, 30 dicembre 1905.

A quel signore, che ha, ed è spiegabile tra lui e me, paura di nominarmi e che nel *Giornale di Udine* di venerdì domanda, se io sono di Tarcento, e con qual diritto parlo in difesa delle finanze comunali, rispondo: che quantunque non nato, da anni sono domiciliato, residente, e dimorante a Tarcento, per quanto fortunatamente non ne sia cons. com.: che opponendomi alle insanie di coloro, che vorrebbero spillarci, a maggior gloria delle loro varietà personali, dei quattrini, difendo la mia finanza di contribuente, perchè e qui ed a Segnacco pago delle non lievi tasse e sovraimposte comunali, e proprio col frutto del mio lavoro: ciò che tutti non possono affermare. Quanto alle lettere laudatorie di Ministri passati e presenti, i quali a chiacchiere incoraggiano minuscole Esposizioni in paesi, che non conoscono affatto, lo sappia il chiosatore del sulladato giornale, se ne possono ottenere a diecine: ed a pavoneggiarsi di esse è un far ridere le telline.

Di tali lettere si può dire quello, che Vittorio Emanuele II diceva delle croci di cavaliere. Nè una croce nè un sigaro cavour non si rifiuta mai: e concludeva, ridendo, in buon piemontese: *A mi me co sta nient, e a fa tant piasì a chiel!*

Eh caro mio, ad argomenti seri si cerca di rispondere almeno con altrettanti argomenti seri, e non con delle meschinità personali.

L. Perissutti.

Le elezioni per il Consiglio Provinciale
Sconfitte clamorose

GEMONA. Andavano, con la solita spavalderia, cantando vittoria. Quei famosi clerico-forco-feudo-conservatori-moderati che alla riunione non erano più di tredici, come sarebbero stati subissati! pensare che i popolari, nella riunione presieduta dal popolarissimo signor Leonardo Stroili assistito dai signori Gaggiotti e Tessitori, si trovavano in duecento e più e che avevano ricevuto adesioni da tutte le parti del Mandamento!...

Invece, i risultati, nella stessa Gemona, diedero una forte maggioranza alla lista dei conservatori; e in qualche comune, una schiacciante maggioranza. Eccone le cifre dimostrative:

	Piemonte	Stroili-Taglial.	Celotti	Giorgini
Artegna	226	227	117	116
Bordano	65	65	2	2
Buia	337	337	141	149
Gemona	357	354	275	260
Montenars	106	107	29	29
Osoppo	175	110	90	19
Trasaghis	193	193	121	120
Venzone	170	156	52	57
Totale:	1629	1549	827	752

Non è senza meraviglia che si apprendono i risultati di Venzone, ritenuta la rocca degli avversari: meraviglia proveniente dal fatto che nella votazione di due anni fa l'avv. Piemonte vi ebbe solo 10 voti e il dott. Casasola 2; e nelle elezioni politiche del 1904, l'avv. Caratti un centinaio di voti contro appena una ventina dati all'on. D'Aronco.

Quale mutamento, nella «coscienza» elettorale!...

La lotta fu accanita: basti, a dimostrarlo, il fatto che su 3597 elettori inscritti, ben 2418 votarono: oltre il 67 per cento; e in qualche Comune (come a Trasaghis) oltre il 95 per cento!... 333 elettori inscritti, 318 votanti!...

Le ragioni della sconfitta di lor signori sedicenti popolari sono parecchie: e quasi tutte dipendenti dal contegno di lor signori. Avevano *imposto* due candidature carattiane e andavano dicendo che volevano misurare le proprie forze per una probabilmente prossima lotta politica: e si dicevano, nei primi giorni, massime per bocca dei loro prudentissimi e misurati corrispondenti, sicuri della vittoria. Poi calarono un poco di tono, veramente: si accontentarono di affermarsi sicuri che avrebbero salvato... l'onor delle armi, e lo salvarono con 802 voti di minoranza. Ne saranno contenti!...

La votazione di Trasaghis è notevole, oltrechè per il fortissimo concorso di elettori, anche per la forte preponderanza data ai candidati conservatori; e pensare che su Trasaghis lor signori facevano pieno assegnamento per una bella maggioranza! e che non avevano risparmiato la propaganda più accanita!..

Le arti avversarie, di pubblicare manifesti firmati da non elettori o da non consenzienti, (il caso del sindaco Bigaglia informi), produssero ad Osoppo il bel risultato che si cancellò, per rappresaglia, il nome del dott. Giorgini dalle schede e lo si sostituì col nome dell'avvocato Leonardo Piemonte — ciò che spiega i 65 voti in più dello Stroili-Taglialegna avuti appunto dal Piemonte e i 71 in meno del Giorgini in confronto del Celotti.

Nel campo dei conservatori, fu ammirevole la compattezza, la disciplina: buono indizio per le lotte avvenire. — Vengano pure le lotte politiche — vollero significare gli elettori con il loro voto di domenica: — noi siamo e resteremo al nostro posto di combattimento, fidenti nella bontà della nostra causa, e non subiremo imposizioni di sorta.

E anche un altro fatto, queste elezioni provarono: che le forze cosidette «moderate» non sono poi tanto trascurabili, come lor signori andavano strombazzando. Con esse i radicali vinsero nelle ultime elezioni provinciali — e l'alleanza fu allora spiegabile, perchè il consiglio in maggioranza formato di clericali, era stato sciolto dopo atti d'indole amministrativa e politica che non si confacevano coi sentimenti della generalità di queste popolazioni: atti dovuti alla poca pratica amministrativa di coloro che reggevano il Comune e al nessun aiuto che ad essi veniva dal segretario di allora. Naturale quindi la reazione del paese. E naturale anche l'alleanza, poichè i radicali si spacciavano allora per legalitari; e l'on. Sacchi commemorava a Cremona Re Umberto; e l'on. Caratti lo commemorava a Tricesimo; e tutti essi parevano e si dicevano monarchici fedeli, securi. Ma sopravvennero gli indimenticabili fatti del settembre: e la fedeltà monarchica di lor signori fu conosciuta. Ciò rese inevitabile il concentramento delle forze conservatrici, il distacco dei liberali veri dai giacobini, per salvare il paese da convulsioni disastrose, nelle quali lor signori sembrano compiacersi.

Ecco perchè i liberali — e conservatori di Gemona si distaccarono dai radicali: e questi, benchè fossero persone del paese e che nel paese in passato godevano vera influenza, avendo dato carattere politico alle loro candidature, necessariamente soccombettero e furono sepolti con 802 voti di minoranza!

Ai giovani liberali di Gemona servano questi richiami di ammaestramento, perchè vincano ogni titubanza ed entrino con fervore di militi fedeli nella grande falange di quel partito nazionale che vuole ogni progresso della Patria, ma senza scosse e senza salti nel buio.

SPILIMBERGO. Abbiamo assistito anche qui al fenomeno che si verificò per l'elezione politica ultima di Gemona. Sembrava che il prof. comm. Pecile non dovesse aver neanche avversari, dal linguaggio di lor signori; che si dovesse rinnovare un voto per acclamazione. Noi avvertimmo che la sua rielezione correva pericolo. Per volerla sostenere, le si diede carattere politico: e fu peggio. Nella nostra Provincia, della politica nelle amministrazioni si è stanchi, nauseati: non la si vuole assolutamente: e una lettera che stampammo sabato, proprio dal collegio di Spilimbergo, diceva che perfino se ne fa troppa al Parlamento — nè possiamo dare torto allo scrittore della medesima, quando pensiamo alle tante meschinità della politica italiana, ch'è quasi sempre personale anzichè imperniata su larghi programmi politici e di utilità per il popolo. Al punto che non apparisce un paradosso quando si dice e si ripete che la Nazione progredisce... contro, o a dispetto del Governo e del Parlamento, i quali ne inceppano più che non ne favoriscano i progressi.

Il *Paese* di ieri dice che hanno vinto «i clericali»; ma non è vero. Hanno combattuto *anche* essi la rielezione del comm. Pecile; ma la più fiera opposizione egli trovò in quegli elettori della montagna i quali, più che le astrattezze politiche e della politica «per gli amici», desiderano veder rappresentati e tutelati i loro interessi direttamente, dalle persone che più direttamente conoscono i loro bisogni; tanto è vero che diedero eletto anche il dott. Zatti, sebbene egli abbia affermato di essere fedele allo stesso programma del comm. Pecile.

Del dott. Zatti, il *Paese* non fa neanche menzione, nel breve commento col quale ieri esprime il proprio dolore per la caduta del comm. Pecile; e chiude melanconicamente cercando di persuadere il «partito democratico» — pel quale dolorose sconfitte vanno seguendosi l'una all'altra — della necessità di unire tutte le sue forze, per combattere la coalizione conservatrice, «se vuole evitare il pericolo, andando avanti di questo «passo, di esserne un giorno sopraffatto.»

Povero dott. Zatti!... Dimenticato così presto, dopo essersene valsi come il naufrago di una tavola!... Così nello stesso *Paese*, giorni sono, si bistrattava un altro «democratico e cavaliere...» Proprio, la mania di persecuzione, che fa vedere nemici negli amici più intimi!...

I particolari della votazione

1 gennaio. — Eccovi i particolari della votazione, nei vari Comuni:

	Ceconi	Zatti	Belgrado	Pecile
Spilimbergo	233	277	112	84
S. Giorgio Rich.	22	209	69	270
Sequals	47	43	123	3
Meduno	88	148	46	82
Tramonti Sotto	91	122	—	29
» Sopra	110	162	8	48
Travesio	42	24	56	16
Castelnuovo	229	110	118	—
Clauzetto	213	202	8	3
Vito d'Asio	285	12	8	—
Forgaria	221	123	98	—
Pinzano	82	36	139	18
Totale	1662	1468	785	553

Stamane alle 11 e mezza, fu tenuta la riunione dei presidenti. Scarso il pubblico che assistette alla proclamazione degli eletti nelle persone del co. Giacomo Ceconi e del D.r Eugenio Zatti.

* *

Anche qui, la sconfitta toccata al comm. Pecile è semplicemente schiacciante: tanto più ch'egli fu colpito, come si direbbe, personalmente: difatti, riportò 900 e più voti meno del dott. Zatti, che pur aveva con lui comune il programma; 1100 voti meno del competitore co. Ceconi; 232 voti meno del co. Belgrado, sebbene questi fosse combattuto da varie parti. Pinzano, donde venne tanto soffio... di socialismo, non diede che 18 voti al comm. Pecile; Spilimbergo, dove la sua candidatura fu proclamata in pubblico Comizio, 84 voti contro 233 dati al co. Ceconi e 112 al cav. Belgrado!...

Le dimissioni del dott. Zatti.

All'ultima ora riceviamo comunicazione della seguente, diretta all'on. Presidenza del Consiglio provinciale.

Tramonti, 1 gennaio 1906

Visto che la mia candidatura ha dato luogo a vari apprezzamenti circa il mio carattere personale, essendomi già pronunciato e non desiderando di essere coinvolto nelle lotte di partito, preferendo la tranquillità privata alla pubblica nervosità politica, ringraziando gli elettori della fiducia che mi hanno dimostrata, rassegno le mie dimissioni da Consigliere provinciale.

Dott. Eugenio Zatti.

Noi comprendiamo che possa aver seccato al dott. Eugenio Zatti il veder variamente apprezzato il suo carattere personale: ma ci sembra che, per le persone che ragionano spassionatamente, non si possa mettere neanche in dubbio la sua lealtà e franchezza. Egli aveva detto agli elettori: io son così, e non altrimenti. Se gli elettori nonpertanto lo vollero, noi crediamo ch'egli non fosse poi *in diritto* di dimettersi, lasciando che tutti sull'opera sua facessero quanti svariati apprezzamenti credevano gli è in sè stesso che l'uomo deve ricercare *il giudizio* sulle proprie passioni, non nelle altrui sentenze.

Che se preferiva «la tranquillità privata alla pubblica nervosità politica», doveva dirlo prima, e non dopo.

AMPEZZO. L'ispettore Luigi Amedeo Benedetti è dunque il nuovo rappresentante del mandamento di Ampezzo al Consiglio provinciale. Ce lo confermò anche, da Socchieve, il maestro Lenna, il quale sembrava, telefonandoci iersera, un po' in collera col *Crociato* e col *Piccolo Crociato*.

— Abbiamo vinto contro la canonica — ci diceva egli. — Abbiamo vinto con una maggioranza schiacciante. Dica al *Crociato* e al *Piccolo Crociato* che non secchino più il nostro paese, ch'è un paese civile...

E tante altre cose ci diceva; ma il telefono carnico ha il vantaggio di non lasciar comprendere tutto quello che il telefonante dice: tanto che iermattina non ci è stato caso di metterci in comunicazione con Ampezzo, per quanto chiamassimo e richiamassimo: parlavan... Gemona, Tolmezzo e non sappiamo quanti altri paesi tutti insieme!...

Al nuovo eletto, l'augurio che l'opera sua riesca proficua per l'amministrazione di cui fu chiamato così impensatamente a far parte.

Comune di Pradamano.

Avviso di concorso.

A tutto 20 Gennaio 1905 è riaperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune con lo stipendio di L. 1500 gravato di R. M.

Siccome questo Comune gestisce direttamente l'esazione del Dazio consumo, in consorzio col Comune di Pavia per tutte quelle occupazioni che il Segretario dovrà avere per codesta gestione, sarà anno per anno compensato oltre lo stipendio suddetto.

I concorrenti dovranno, unitamente alla domanda, presentare i soliti Documenti di legge. I concorrenti non potranno avere oltrepassato il 40 mo anno d'età.

Il Sindaco
Giacomelli.

Interessante!

Mi pregio avvertire che, che per comodità dei **signori fabbricatori di biciclette**, tengo deposito articoli della ditta **Fabbri Gogliardi di Milano**, con l'esclusiva per tutto il Friuli. — I prezzi che pratico, **sono i medesimi** praticati dalla Casa che mi affidò il deposito.

Fioretti Giovanni
fabbricante biciclette
in via della Posta

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Pascolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 s[illegible] Farmacia Filipuzzi.

Cronaca Cittadina

— Il « Gran Mondo ».

Ci è pervenuto il numero speciale del *Gran Mondo*: un elegntissimo fascicolo con copertina artistica portante il ritratto, in splendido cornicione, di Sofia Sacco, baronessa di Melnikoff.

Il numero speciale pubblica i ritratti di tutti i nuovi ministri con le biografie di ciascuno. Le riproduzioni fatografiche sono intide e chiare.

Nel testo inoltre troviamo graziosissimi versi, bozzetti e novelle fra cui: *Una nube*; *Una leggenda, Dove sei? La sera; Cronaca mondana Les Pauvres*. Le cartoline illustrate ecc.

Il *Gran Mondo* è la ricca e pregievolissima rivista che i nostri abbonati possono avere, aggiungendo soltanto lire 8 al prezzo di abbonamento; e ricevendo in aggiunta anche l'artistica statuetta dello Ximenes **Tarantilla**.

— Nel giornalismo.

Il sig. Vincenzo Luccardi ha cessato, con ieri, di appartenere alla Redazione Succursale di Udine del *Giornaletto*, restando corrispondente dell'*Adriatico*, come lo è da molti anni.

— Teatro Minerva.

Il successo del Faust si rinnova in ogni rappresentazione, anzi si accentua sempre più.

Ieri sera gli applausi fioccarono continui all'indirizzo dei valenti interpreti Giuseppina Grassi, Gargiulo, Amelia Frabetti, Angelo Santini, Romano Rasponi, Antonio Sabellico e dell'egregio maestro Augusto Poggi

Si volle la replica della romanza di Valentino *Dio possente*, della ballata *Dio dell'or*, della *serenata* di Mefistofele nel 4.o atto e della romanza *Salve dimora* (però non concessa) deliziosamente cantata dal bravo Santini.

Tutti gli artisti ad ogni fin d'atto furono più e più volte evocati all'onore del proscenio e con loro si volle sempre e meritamente l'ottimo maestro Augusto Poggi.

Giovedi terz'ultima rappresentazione.

— Un vigilato speciale ubbriaco e arrestato.

Ieri venne arrestato dagli agenti di P. S. certo Berton Gio. Batta fu Giov. Batta di anni 34 da Remanzacco perchè quantunque soggetto alla vigilanza speciale aveva preso una sbornia tale da recare coi suoi clamori grave fastidio ai passanti. Fu trattenuto a disposizione dell'autorità superiore.

Tessitura Udinese Barbieri

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 750.000 — Emesso e versato L. 550.000

Consiglio d'Amministrazione

Udine, 1 gennaio 1906

Convocazione di Assemblea generale straord.

I Signori Azionisti sono invitati all'Assemblea generale straordinaria cha sarà tenuta nei locali sociali

in Udine Viale Duodo N. 1

Domenica 21 gennaio corr. ore 10 precise

Ordine del giorno

1o. Proposta di portare il Capitale statuario da L. 750.000 a L. 1.200.000 e relativa deliberazione.

2o. Proposta di emettere N. 1800 Azioni da L. 250 cadauna per L. 450.000, di cui;

L. 200.000. — campimento delle L. 750.000. — L. 250.000. — in cento all'aumento, riservato agli attuali Azionisti il diritto di opzione a sensi dell'Art. 4 dello Statuto, rilasciando facoltà al Consiglio di Amministrazione di emettere con N. 800 Azioni le altre L. 200.000, nei tempi e modi che esso crederà opportuni. — Relative deliberazioni.

3o. Conseguenti proposte e deliberazioni per modificazioni allo Statuto Sociale.

Le ricordo:

1o. che per intervenire alla Assemblea, conforme al dispositivo dell'Art. 8 dello Statuto occorre presentare la ricevuta delle azioni depositate, almeno 5 giorni prima dell'Assemblea:

in Udine presso la sede Sociale o una delle Spett, Banche locali;

a Venezia presso i Signori A. Treves e C:

altrove in Italia presso le Sedi o succursali della Bazca Commerciale Italiana;

e a Trieste e a Trento presso uno di quegli Istituti di credito.

2o. Che a sensi dell'Art. 14 dello Statuto per trattare gli oggitti all'Ordine del giorno è necessaria la presenza di tanti Soci che rappresentino i 3/4 del Capitale Sociale.

Confido che l'importanza degli argomenti indurrà la S. V. a presenziare l'Assemblea e le presento i miei distinti saluti.

Il Presidente del Consiglio
Francesco Leskovic

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

La morte improvvisa di un segretario

Domenica, per paralisi cardiaca, è morto improvvisamente il sig. Marcello Baldassi, d'anni 52 segretario del comune di Dignano.

Fu segretario anche di Trasaghis.

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Oggi 2 1 ore 8
Tormometro —4.7
Minima ap. notte — 8
Barometro 758
Stato atmosferico bello
Vento S.E.
Pressione calante
Jeri bello
Temperatura massima + 1·4
Minima —5
Media 2·70
Acqua cad. millim.

Grande Liquidazione

La ditta fratelli Carlini acquirente delle merci esistenti nell'ex negozio manifatture C. Lusa e fratelli Casati sito in via Paolo Canciani n. 3, avverte il pubblico che col giorno 2 gennaio aprirà una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

OSTERIA alla già Vecchia Cucina Economica

Via Portanuova, 8 - UDINE

Trovasi fornita di eccellenti Vini Nostrani di Rosazzo della Rinomata Cantina Conte Antonio Di Trento.

Vino Rosso Pignol al litro -.70
„ Bianco „ -.80
Vino Rosso (Cantina Pietro Ballico) „ -.60
„ da Pasto per esportazione „ -.40

Si accettano a pensione. — Cucina alla Casalinga sempre pronta a prezzi modici.

Per ritiro dal Commercio

Si vendono e prezzi ridotti tutti i **mobili** esistenti nei grandi **Magazzini** in **Via Portanuova N. 9.** Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera **stili ultimi** con **marmi e luci**; Camere di ricevimento **stili antichi** e gotici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACUM

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Primo d'anno ufficiale.

Ieri, in Roma, nella Sala del Trono al Quirinale, le Loro Maestà il Re e la Regina hanno ricevuto le rappresentanze — prima del Senato e poi della Camera, le quali lessero patriottici indirizzi. Il Re e la Regina si intrattennero con ciascuno dei componenti le rappresentanze medesime. Con l'on. De Asarta, intervenuto come questore della Camera, il Re parlò della rigidità della temperatura, scusandosi per averlo scomodato dalla sua residenza, e ringraziandolo della sua presenza.

— Le Loro Maestà ricevettero anche la Giunta di Roma: fu notato che mancavano gli assessori clericali.

— Nel pomeriggio, ricevettero i cavalieri dell'Annunziata ed il presidente del Consiglio dei Ministri; i sottosegretari di Stato; il presidente e la Deputazione del Consiglio di Stato ecc. ecc.

— Tutte le rappresentanze, dopo uscite dal Quirinale, si recarono a Palazzo Margherita per gli auguri alla Regina Madre.

Di altri ricevimenti di capodanno parla il telegrafo: quelli del presidente della Repubblica Francese Loubet, cui l'ambasciatore italiano Tornielli rivolse il discorso a nome del corpo diplomatico, affermando che la pace è assicurata, mercè la buona volontà e gli sforzi anche della Repubblica; e quelli dell'ambasciatore francese a Roma, Barrère, che furono una riaffermazione degli ottimi rapporti fra l'Italia e a Francia.

— A Bari una violentissima tramontana accompagnata da nevischio, causò parecchie disgrazie. Un brigantino danese si è incagliato fra Torre Pelosa e Torre Carnosa. La bufera perdura. Non ostante il freddo intenso, ieri a mezzanotte, nove nuotatori di società sportive romane si sono gettati nel Tevere per salutare così il nuovo anno. L'acqua segnava 8.1 e l'aria appena 1.7. Parecchi curiosi assistevano alla caratteristica prova.

— A Varese in seguito all'aumento di dazii sul vino e sui liquori imposto dal Comune, gli osti ed i liquoristi proclamarono lo sciopero e chiusero i negozi per otto giorni. La chiusura è generale, meno che per quattro caffettieri. I negozi chiusi sono oltre trecento. E' giunto un rinforzo di carabinieri ed un drappello di cavalleria.

Ecco uno sciopero di nuovo genere!...

— L'altro giorno da Treviso fuggirono la nobile signorina Maria Giuseppina De Lutti di anni 19 con il suo amante conte G. Correr di anni 63. I due amanti vennero ieri arrestati a Venezia. E pensare che il povero conte conta 63 anni! Secondo altre versioni, però, la ragazza non sarebbe già fuggita per amore, con il conte (ch'è separato dalla moglie); ma per sottrarsi a maltrattamenti.

Vedremo cosa dirà l'autorita giudiziaria.

ULTIMA ORA.

Sei bombe in un giorno a Odessa.

ODESSA 2. — Nel centro della città fu lanciata una bomba, che esplose e ferì leggermente sei persone. In un commissariato di polizia esplose pure una bomba che uccise un funzionario e ferì gravemente tre ufficiali.

In un grande caffè si lanciarono ieri quattro bombe, che causarono gravi devastazioni; numerose rimasero ferite.

Anche in un altro locale fu trovata una bomba.

Arresti e scioperi

PIETROBURGO, 2 — Un telegramma del governatore generale delle provincie del Baltico reca: Le truppe Bendt occuparono la ferrovia Kreusburg-Remerskof Si arrestarono i principali agitatori confiscando ad essi le armi.

E' cominciato lo sciopero sulla ferrovia Riga-Dvinsk in seguito alle minaccie delle bande armate di operai israeliti.

La ferrovia Dvinsk - Riga è riparata completamente, ma il servizio non è riattivato.

Le truppe di Orloff battute

LONDRA, 2. — Il « Times » ha da Pietroburgo: La colonna inviata nelle provincie del Baltico per reprimere i disordini, comandata da Orloff, avrebbe subito pieno scacco.

L'ordine ristabilito a Mosca.

MOSCA, 2 (ufficiale). L'ordine è ristabilito. Numerosi rivoluzionari e insorti sono feriti. Tutti si arresero senza condizioni.

Situazione invariata.

VARSAVIA, 2. — Si crede che gli operai scioperanti riprenderanno il lavoro domani malgrado gli sforzi che fanno gli agitatori per indurli a proseguire lo sciopero.

La tendenza degli operai per lo sciopero generale è molto affievolita.

La circolazione dei treni si effettua regolarmente sulle linee Pietroburgo-Brest e Sitonsk; sulla linea di Mlava circola un solo treno che fa un viaggio di andata e ritorno al giorno sotto scorta militare.

La circolazione è sospesa durante la notte per timore di attentati e di deviameni dolosi. Tentativi simili furono scoperti nelle vicinanze di Soslovice e Czenstochau e poterono fortunatamente essere sventati.

A Kieff si arrestono gli scolari.

KIEFF 2. — La scorsa notte si arrestarono qui numerosi allievi delle scuole popolari, benchè non si fossero trovate presso di loro carte compromettenti.

I piccoli arrestati sono tenuti come gli altri delinquenti politici nel più rigoroso arresto isolato. Nella settimana scorsa si arrestarono qui e nei dintorni circa duemila persone.

Il terremoto in Siberia.

PIETROBURGO, 2. Dalla Siberia arrivano notizie inquietanti. La stazione di Krasnarja sarebbe nelle mani degli insorti.

Da Mosca si hanno scarsissime notizie, ma ormai l'insurrezione si può considerare repressa.

Si sarebbe fatto saltare il grande ponte ferroviario sul Volga presso Syrsan mentre vi passava un treno militare.

Con la distribuzione di questo ponte rimarebbero tagliate le comunicazioni della Siberia con la Russia europea.

Luigi Montico, gerente responsabile

Frutta secche

Il sottoscritto avverte che tiene forti depositi di frutta secche; cioè:

Bagigi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva: malaga e pantelleria, passa, sultanina; nocciole rotonde ed appuntite, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle ecc. ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi ammarinati, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorte di legumi e granaglie.

BENEDETTO GENTILLI
Viale Venezia

Nella Gestazione:

« Consiglio la Emulsione Scott in soggetti il cui organismo, per malattie costituzionali, non trovasi in condizioni tali di robustezza da poter sopportare senza inconvenienti *la crisi della maternità* ». Dott. Prof. Antonino Noto, Docente in Ostetricia nella R. Università, via Francesco Crispi, 94, Palermo.

Bambini Rachitici e Anemici:

« Ho ... largamente la Emulsione Scott in ... rachitici e anemici ed ho avuto ... *sorprendenti*. »

... in una sua lettera del ... dalla quale furono presi ... sopra citati aggiunge: « Non ... dire che in tutti questi casi la Emulsione Scott rappresenta un *reale sussidio terapeutico*. »

Non capita ogni giorno di leggere un giudizio professionale così esplicito. L'opinione di questo specialista ostetrico ha un grande valore, perchè indica chiaramente quale via si debba seguire nei casi da lui esposti. Non c'è forma di indebolimento organico che possa resistere alla

Emulsione SCOTT

Essa è l'unico preparato che permetta di somministrare l'olio di fegato di merluzzo, associato agli ipofosfiti di calce e soda, in una forma gradevole al palato, facilmente digeribile ed assimilabile e di sicura azione curativa.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

Per evitare disinganni sui risultati della cura, è necessario assicurarsi di acquistare la Emulsione Scott autentica e non una imitazione.

La ... in figlia della casa ... spedite ... una bottiglietta originale di Emulsione Scott ... L. 1.50 ... Menzionate questo giornale. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Ringraziamenti.

Il marito G. B. Narduzzi e la sorella Maria Cipriani De Colle, pur nello strazio per la perdita dell'amatissima loro

Antonietta Cipriani-Narduzzi

compiono il dovere di porgere le più sentite grazie alle persone di cuore che assistettero la defunta nella sua lunga penossima malattia; nonchè i pietosi che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora dandole così una prova di quell'affetto onde la cara estinta era meritamente circondata.

Udine 1 gennaio 1906.

Orsolina Bierti, Francesco Giuseppina, Vittoria Bierti sentono il dovere di rendere pubbliche azioni di grazie a tutti coloro che col personale intervento al funebre accompagnamento vollero rendere oltrechè testimonianza di stima alla memoria del compianto Francesco Bierti fu Ambrogio, più decoroso l'accompagnamento medesimo.

Pozzuolo 1 gennaio 1906.

I parenti del defunto **Desiderato Augusto** ringraziano sentitamente il sig. Missera Pietro per le belle e commoventi parole con cui porse l'estremo saluto alla salma del loro caro; e in segno di riconoscenza pubblicano il testo del discorso medesimo.

Qual solerte giardiniere che con affettuosa cura coltiva il suo giardino e con sollecitudine semina i fiori e li cura e li feconda, e giunti ormai grandicelli ne seglie i migliori e li trapianta in vasi preziosi per poi collocarli nei luoghi dove al giardino stesso possono dare maggior vaghezza; tale il Buon Dio ha fatto del nostro buono ed amato Augusto. Egli lo ha coltivato con affettosa cura lo ha fatto crescere in età e nella bontà, e poi, fatto grandicello, lo ha prelevato dal giardino di questa terra per collocarlo in vaso prezioso nel giardino di delizie che è nei cieli.

Ecco che dall'alto il nostro amato Augusto ci guarda e ci sorride. Sì! Augusto, volgi a noi uno sguardo, intercedi presso l'Agnello Immacolato per il tuo caro papà che con cuore straziato abbandonasti, ricordati, o caro Augusto, della tua diletta madre che con viscere d'amore lasciasti; ricordati dei tuoi innocenti e buoni fratellini, dei tuoi parenti, dei tuoi amici, che noi tutti terremo gratissima memoria di te e qui presenti ti mandiamo un saluto che mai verrà cancellato dai nostri cuori.

Addio, Augusto! Addio!....

Gas Acetilene

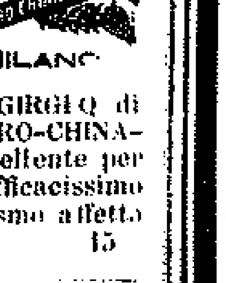
Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio
di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 43
Catalogo dettagliato gratis

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'Eg. Dott. G. B. SANGIRGIO di Palermo scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è un tonico eccellente per i deboli di stomaco ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi ». 15

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. Milano

NUOVO NEGOZIO

SALUMERIA UDINE
UDINE e COLONIALI

Umberto Ligugnana & C.o

VIA DANIELE MANIN, 2

Preparazione del vero prosciutto di S. Daniele in scatole per esportazione. — Assortimento conserve alimentari, carni conservate e pesci in scatole, Zamponi di Modena, Crauti di Lubiana, Salsiccie di Vienna, Salumi cotti, Formaggi Imperial, Strachini e quartiroli di Milano, Formaggini di Lecco, Caviale Russo, Antipasti excelsior, rinomati Lacerti all'olio Mostarde, Frutta secche, Vini da Pasto ecc. *Tutti generi di primissima qualità a prezzi modicissimi.* — **Servizio gratis a domicilio.**

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito

Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS
PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Vendonsi Contrabassi N. 2 uno ottimo, l'altro ordinario, a prezzo da convenirsi. Rivolgersi al l'amministrazione del giornale.

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti n. 4.

D.r Luigi Spellanzon Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo n. 3

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Malattie di Gola - Naso - Orecchio
D.r G. MARINI Specialista
Allievo delle Cliniche di Berlino. PADOVA - Via Belle Parti 12 - Consultazioni tutti i giorni 10-12 14-17. — Telefono 809.

Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI
Chirurgo
Dentista
della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore N. 20

A richiesta si spediscono CAMPIONI

Negozio Via Pellicerie 10 con vendita Zoccoli confezionati

Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI UDINE

Diretta da ACHILLE DONDA — Via del Monte

Pillole contro la tosse, catarro bronchiale, raucedine, sperimentate e prescritte dai medici più illustri per la loro pronta e sicura efficacia nel vincere e risolvere le tossi più ostinate e di qualsiasi natura, i catarri, le bronchiti, e le altre affezioni dell'apparecchio respiratorio.

L. 1.- la scatola

Emulsione d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di Calce e di Soda preparata col migliore olio di merluzzo è un ricostituente efficacissimo nelle malattie polmonari, nel rachitismo, nella scrofola, nell'anemia, nella debolezza generale. **Bottiglie piccole L. 1 - medie L. 1.50 - grandi L. 3.**

Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina: indicato nella nevrastenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Consigliato da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.

Una bottiglia L. 1.50

ECONOMICO
NUOVO COMBUSTIBILE NAZIONALE

in **mattonelle compresse** ben levigate e pulitissime della Torbiera di Codigoro. Queste mattonelle hanno rapida e forte potenza calorica, combustione completa, non fanno fumo nè emanano gas deleteri, non producono incrostazioni nè corrosioni e per economia e comodità sostituiscono i carboni minerali.

Sono già usate in grandi Stabilimenti Industriali, Filande, Fornaci (sistema Hoffman), Collegi, Alberghi, ecc. Raccomandabili per cucine economiche, Caloriferi, Parigine, Franklin, e per stiratura.

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PEL FRIULI

Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA

Telefono N. 50 - VIALE DEL LEDRA n. 32

Deposito Legna - Carboni Dolce, Coke e Fossile

Fieno e paglia in balle — Servizio gratis a domicilio

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 33,000 000

UDINE - Via Aquileia **94**

·La Veloce·

Società italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA	Nav. Gen. It.	5 Genn.	Napoli	5603	3591	15	15
NORD AMERICA	La Veloce	16 »	»	4826	2485	14.5	16
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	23 »	»	5126	3323	15 06	16

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA (Soppresso)	Nav. Gen. It.	4 Genn.	Barc. Cadice, Las Pal.	5260	3383	15	19
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	18 »	» Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 »	» Cadice, Las Pal.	5400	3500	16	19

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale

Il 1 febbraio 1906 coi vapore della VELOCE

Centro America

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocita miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.

Il 15 gennaio 1906 col vapore della VELOCE

Città di Genova

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli, Tenerifa e|o S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 2-34. **Telefono 2-73**

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Commissioni per corrispondenza: **26, via Paolo Frisi, 26** MILANO

SAPOL e' l'ideale dei saponi

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine.

Premiato Stabilimento Bacologico

Cav. G. Battista Calzavara

ISTRANA (Treviso)

Allevamento speciale nel Vittoriese e nell'Abruzzo Citeriore

Seme bachi di esclusiva produzione cellulare

Incroci speciali sperimentati

con ottimo risultato nella Prov. di Udine

Il Sig. Co. Gius. Romano gentilmente si presta a ricevere le commissioni nel Friuli.

PRESERVATIVI

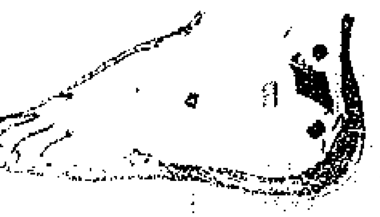
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Scrivania per uomo in buono stato, si acquisterebbe. Mandare offerte all' amministrazione del Giornale.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cisis 18



Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in Bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore

13 gennaio 1901 *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

L'OVATTA THERMOGENE

combatte meravigliosamente

i Raffreddori, i Reumatismi, i Mali di gola

le Lombaggini, i Torcicolli, le Punture e le Nevralgie

Presso tutte le farmacie a L. **1,50**

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la Tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

BLENORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica, cura radicale assicurata coi miracolosi Boli di San Rocco. — Migliaia di guarigioni. Scatole L. **3**, L. **0.25** in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. **12.50** franco nel regno.

Dott. VIDARI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI

ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

UDINE - Via Poscolle - UDINE

PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per impianti completi

di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l' acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

Tosse ostinata, Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile.(Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, rtrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d' ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l' ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l' organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta antecipata all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento, gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell' esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 2.5, per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l' espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l' *Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall' antica formola dell' Analettico perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell' antisepsi. Cura la diarrea e combatte la sti-tichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7, La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl, con 1 fl. ioduro costa L. 21 antecipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni piu o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta. L. 6 antecipate; quattro fl. L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere ando divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa *sempre* il suo risultato, perche rinvigorisce l'intero organismo, ridondato la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Conardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua, Costa L. 10 antecipate.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1905